



*Ministero della Transizione Ecologica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – RISCHIO RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Nota Ispra prot. n. 41661 del 21.07.2022

ISPRA

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

e p.c. ARPA Marche

Direzione generale

[arpam@emarche.it](mailto:arpam@emarche.it)

Servizio Territoriale di Ancona

[territorialean@ambiente.marche.it](mailto:territorialean@ambiente.marche.it)

Procura della Repubblica

Presso il Tribunale di Ancona

[prot.procura.ancona@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.ancona@giustiziacert.it)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con D.M. n. 171 dell'11 maggio 2018 per l'esercizio della Raffineria della Società API Raffineria di Ancona S.p.A. sita nel Comune di Falconara Marittima (AN). Diffida ai sensi art. 29-decies del D.lgs. 152/06 per inosservanza del le prescrizioni autorizzative, notificata con nota prot. MiTE/2123 dell'11 gennaio 2022.**

Con riferimento alla nota che si riscontra, nonché alla nota protocollo n. MiTE/55638 del 5 maggio 2022, con cui questa Direzione, tra l'altro, ha richiesto a Ispra di esprimersi in merito all'eventuale superamento dei punti b) e c) della diffida in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Si prende atto dell'espressione di Ispra in merito all'avvenuto superamento del punto b) della diffida, coincidente con il punto b) della proposta di diffida di cui alla nota ISPRA protocollo n. 2021/69318 del 29 dicembre 2021.

In merito al punto c), si procederà a sollecitare il gestore a fornire ulteriori elementi necessari per valutare lo stato di attuazione della prescrizione imposta dalla diffida.

Si chiedono inoltre chiarimenti in merito a quanto evidenziato da codesto Istituto superiore in relazione al punto a) della citata proposta di diffida protocollo Ispra n. 2021/69318 del 29 dicembre 2021. Si rammenta, al riguardo, che la violazione di prescrizione AIA per mancata comunicazione della variazione di utilizzo dei serbatoi è stata notificata al gestore con verbale di accertamento e contestazione, ai sensi dell'art.14 della L. n. 689/1981. Si rammenta altresì che il suddetto punto a) (con cui Ispra proponeva di diffidare il gestore a trasmettere apposita richiesta di autorizzazione per l'utilizzo di taluni serbatoi come serbatoi di accumulo acque reflue) non era richiamato nella nota di diffida in oggetto. Infatti, questa Direzione ha ritenuto piuttosto necessario diffidare il gestore, al punto b1), a trasmettere una relazione tecnica riportante la descrizione dell'attuale configurazione

ID Utente: 6932

ID Documento: VA\_02-Set\_03-6932\_2022-0013

Data stesura: 29/07/2022



Resp.Set: Vicaretti M.

Ufficio: VA\_02-Set\_03

Data: 10/08/2022

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma - e-mail: [va-2@mite.gov.it](mailto:va-2@mite.gov.it)

e-mail PEC: [va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

Firmato digitalmente in data 10/08/2022 alle ore 17:58

dell'impianto TAS, comprensiva dei serbatoi di accumulo e dei sistemi di collettamento, al fine di accertare la conformità legislativa del sistema e valutare l'eventuale necessità di avviare uno specifico procedimento di riesame dell'AIA.

In base alla documentazione ricevuta in riscontro al citato punto b1) (con cui il gestore ha affermato, tra l'altro, che l'utilizzo dei serbatoi per l'accumulo di acque da trattare "non ha comportato un aumento dell'acqua globalmente trattata", pur consentendo una maggiore flessibilità di esercizio del TAS), e acquisito l'avviso tecnico della Direzione generale uso del suolo e delle risorse idriche di questo Ministero (in riscontro a specifica richiesta della scrivente su eventuali interpretazioni consolidate della giurisprudenza riguardanti i sistemi di collettamento stabili di acque reflue con tubature rigide o flessibili), questa Direzione non ha ravvisato elementi di non conformità legislativa del sistema di collettamento delle acque di scarico utilizzato dal gestore e non ha dato seguito ad ulteriori azioni.

Al riguardo, sulla base della documentazione acquisita e di eventuali ulteriori elementi emersi, si chiede a Ispra di evidenziare le eventuali motivazioni per le quali la descritta configurazione dell'impianto TAS, dei relativi serbatoi di accumulo e dei sistemi di collettamento, richieda la definizione di ulteriori e diverse condizioni di esercizio rispetto a quelle attuali, da valutare nell'ambito di un eventuale apposito procedimento di riesame dell'AIA.

Per continuità di informazione per le Autorità in indirizzo e per comodità di lettura, ad integrazione della documentazione già trasmessa da Ispra con la nota che si riscontra, si allega alla presente la citata nota protocollo n. MiTE/54037 del 3 maggio 2022 della Direzione generale uso del suolo e delle risorse idriche di questo Ministero.

**Il Dirigente**

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*All.*

Nota prot. n. MiTE/54037 del 3 maggio 2022 della Direzione generale USSRI